

In luogo del Comitato scientifico, il nuovo Statuto prescrive la costituzione di un Consiglio scientifico, con compiti di indirizzo, composto da personalità della cultura e della scienza, cui partecipano di diritto i rettori delle università aventi sede nella provincia di Milano.

Nell'esercizio 2013 la Fondazione ha proseguito, in linea con la missione istituzionale, l'attività di promozione e diffusione della cultura tecnico-scientifica in relazione ad importanti aspetti sociali, quali la salute e il benessere, l'energia e la sostenibilità. Sono state realizzate, accanto alle esposizioni permanenti, mostre temporanee, progetti educativi, eventi culturali e attività di ricerca. Per un dettaglio sulle attività poste in essere si rimanda alla relazione sulla gestione allegata al bilancio.

Il Museo, inoltre, partecipa da alcuni anni a un gruppo di lavoro internazionale costituito dai direttori generali e dai direttori dei settori sviluppo di sette dei più grandi musei tecnico-scientifici europei, nato per affrontare temi strategici comuni, per lavorare sullo sviluppo di azioni congiunte e sulla realizzazione di progetti internazionali, nonché per condividere analisi di benchmark finalizzate a comprendere debolezze e punti di forza delle diverse realtà.

2. Il sistema dei finanziamenti

Il sistema di finanziamento della Fondazione si muove lungo quattro principali linee direttrici: i) i contributi dei partecipanti alla Fondazione; ii) i contributi pubblici e privati su progetti; iii) le erogazioni liberali; iv) i proventi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni.

Quanto ai contributi di natura pubblica, essi sono da ricondurre alle disposizioni di cui alle leggi n. 105 del 1984 (contributo annuo dello Stato) e n. 113 del 1991, come modificata dalla legge n. 6 del 2000 (finanziamenti tabellari di durata triennale e per progetti per la diffusione della cultura scientifica, con oneri a carico del bilancio del MIUR).

All'importo complessivo del sostegno pubblico concorrono anche, pur se in misura minore, finanziamenti del Comune e della Camera di commercio, industria e artigianato di Milano e (ma non nell'ultimo biennio) della Regione Lombardia.

La quota, comunque, maggiore delle risorse del Museo è da riferire ai proventi delle vendite e delle prestazioni, nell'ambito dei quali pesano in modo importante i ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso.

Nella tabella che segue (tab. 1) sono indicati, con riferimento agli ultimi cinque anni, i finanziamenti pubblici e privati di cui la Fondazione ha potuto godere.

La tabella 2 mostra, invece, il dettaglio dei ricavi derivanti dall'attività museale e, più in generale, di promozione della cultura scientifica.

Tab. 1

Contributi dei partecipanti per il funzionamento	2009	2010	2011	2012	2013	var. 2013/2012	var. 2013/2009
contributo dallo Stato ex L. 105/1984	1.126.783	586.253	589.358	643.465	631.254	-1,90%	-43,98%
contributo MIUR ex L. 6/2000	1.450.000	1.450.000	1.450.000	1.610.000	1.610.000	-	11,03%
Comune di Milano	258.200	258.200	258.200	258.200	258.200	-	-
Camera di commercio di Milano	250.000	250.000	250.000	250.000	350.000	40,00%	40,00%
Provincia di Milano	0	100.000	0	0	0	-	-
Totale	3.084.983	2.644.453	2.547.558	2.761.665	2.849.454	3,18%	-7,63%
Altri contributi in conto esercizio							
erogazioni liberali	229.000	94.000	408.500	87.000	64.648	-25,69%	-71,77%
contributi pubblici su progetti	1.436.115	1.800.207	689.740	1.383.060	721.400	-47,84%	-49,77%
Totale	1.665.115	1.894.207	1.098.240	1.470.060	786.048	-46,53%	-52,79%
TOTALE CONTRIBUTI	4.750.098	4.538.660	3.645.798	4.231.725	3.635.502	-14,09%	-23,46%

Tab. 2

RICAVI DELLE VFENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2009	2010	2011	2012	2013	var. 2013/2012	var. 2013/2009
biglietteria	946.143	1.086.241	1.480.926	1.657.132	1.559.950	-5,86%	64,87%
visite guidate e altri servizi educativi	569.194	403.467	494.124	505.319	553.889	9,61%	-2,69%
centro congressi	999.352	626.484	848.553	844.304	938.854	11,20%	-6,05%
mostre temporanee ed eventi	575.808	87.833	485.995	178.469	275.518	54,38%	-52,15%
progetti educativi e formativi	119.750	75.544	43.567	101.372	20.700	-79,58%	-82,71%
prestiti, curatela, cessione diritti	31.700	61.015	59.885	40.159	76.490	90,47%	141,29%
royalties	15.276	36.141	27.867	-	-	-	-
merchandising e prodotti editoriali	155.472	220.358	285.417	283.244	250.710	-11,49%	61,26%
partnership	765.034	669.082	402.283	464.237	948.165	104,24%	23,94%
Totale	4.177.729	3.266.165	4.128.617	4.074.234	4.624.277	13,50%	10,69%

Al fine di fornire un quadro dell'autonomia finanziaria della Fondazione, nel prospetto che segue (tab. 3) è riportato l'ammontare di ciascuna fonte di finanziamento e la sua incidenza sul valore della produzione, quest'ultimo pari, nel 2013 a € 8.882.955 (€ 9.933.903 nel 2012).

Tab. 3

	2009	2010	2011	2012	2013	Valore medio 2009- 2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A)	4.177.729	3.266.165	4.128.617	4.074.234	4.624.277	4.054.204
Contributi pubblici (B)	4.521.098	4.344.660	3.237.298	4.144.725	3.570.854	3.963.727
Tot. valore della produzione (C)	10.801.129	9.343.021	9.039.867	9.933.903	8.882.955	9.600.175
Incidenza % A/C	38,68%	34,96%	45,67%	41,01%	52,06%	42,23%
Incidenza % B/C	41,86%	46,50%	35,81%	41,72%	40,20%	41,29%

La tabella mostra come, nel 2013, i ricavi procurati direttamente "sul mercato" costituiscano la voce di entrata principale e in netto incremento sul 2012. La quota di contributi da enti pubblici ha subito, per contro, un decremento sul 2012, attestandosi su € 3.570.854.

Nel quinquennio la media dei proventi derivanti dall'attività propria del Museo è pari al 42,23 per cento del valore della produzione, mentre i contributi derivanti dal settore pubblico (al netto delle erogazioni liberali) si attestano su una percentuale media del 41,29 per cento.

Di rilievo è la quota dei progetti finanziati da soggetti privati (partnership con aziende private o sotto altre forme di interventi), che, nell'esercizio in esame ammonta a € 948.165 (464.237 nel 2012).

Il sistema dei finanziamenti di cui, pur in sintesi, si è dato conto, ha consentito alla Fondazione di chiudere gli ultimi tre esercizi con un risultato positivo, ancorché lo stesso mostri un andamento non lineare.

A tale riguardo è da rilevare come, sempre in questi ultimi anni, la Fondazione abbia stigmatizzato l'inadeguatezza della misura del contributo di funzionamento erogato dallo Stato e pari, nel 2013, a 631.254 euro³.

Su questa richiesta – ancorché accompagnata dalla esplicitazione degli immediati effetti positivi che potrebbero essere generati dall'incremento delle risorse in parola – non sta alla Corte esprimersi. Occorre solo rilevare come la natura di soggetto privato della Fondazione, ancorché ad esso si affianchi una disciplina di netta impronta pubblicitaria, impone al Museo di continuare a percorrere la strada dell'incremento dei ricavi autogenerati, con il maggior coinvolgimento, laddove possibile, dei privati anche nella governance della Fondazione, soprattutto al fine di attrarre ulteriori risorse da destinare alla missione della Fondazione.

Tutto questo non senza dare atto alla Fondazione dell'impegno posto nello sviluppo delle attività museali e dei progetti scientifici coerenti con la sua missione istituzionale. Ciò è, del resto, comprovato dall'andamento dei ricavi propri, tanto più significativo, nel contesto di una crisi economica di così ampio respiro che ha prodotto e produce inevitabili riflessi negativi su tutti i settori produttivi del Paese e sull'andamento dei consumi.

Deve, infatti, rilevarsi come si incrementi il complesso dei ricavi propri sull'esercizio precedente, passando da € 4.074.234 a € 4.624.277. L'aumento più rilevante in termini percentuali si registra per le partnership private (+104 per cento) e per prestiti, curatela e cessione diritti (+90 per cento).

³ Il contributo di funzionamento, originariamente stabilito in 2.700 milioni di lire dalla legge n. 105 del 2 maggio 1984, è annualmente determinato dal MIUR con apposito decreto di ripartizione delle somme disponibili sul pertinente capitolo di bilancio, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 40, della legge n. 549 del 1995.

Va, inoltre, posto in evidenza come nel 2013 il bilancio della Fondazione esponga debiti a breve verso banche per l'importo di €/mgl 1.276, cui si è fatto ricorso per carenza di liquidità determinata anche dalla mancata tempestiva riscossione di contributi pubblici annuali per € 2.241.254.

La posizione debitoria ha contribuito a determinare oneri su conti correnti per € 42.890 (di cui € 41.179 riferiti ad interessi passivi).

La tabella che segue (tab. 4) espone, con riguardo agli ultimi 5 anni l'esposizione debitoria del Museo verso banche e creditoria verso il settore pubblico (al lordo del fondo rischi su contributi da ricevere, pari, nel 2013, ad € 114.963).

Tab. 4

	2009	2010	2011	2012	2013
debiti verso banche	1.464.935	1.503.336	801.282	1.602.921	1.275.875
crediti verso il settore pubblico	2.324.150	1.020.453	599.618	2.512.079	3.227.724

Un cenno, infine, è da riservare al contributo tabellare 2013 di cui alla legge n. 6 del 2000, con oneri a carico del MIUR, rispetto al quale la vertenza proposta da un ente escluso dal bando avverso il decreto ministeriale di assegnazione è stata conclusa nel corso del 2014 con un accordo transattivo.

3. Gli organi e il personale

Gli organi della Fondazione previsti dal nuovo Statuto, nominati nella seduta del 23/07/2013, sono, come già detto:

- il Consiglio generale (che sostituisce il Collegio dei partecipanti), di cui fanno parte di diritto i rappresentanti dei Ministeri dell'istruzione e dei beni culturali, con il compito di deliberare l'ammissione e la cessazione dei partecipanti, di stabilire il valore dei conferimenti e dei contributi obbligatori, di nominare e revocare gli amministratori e i revisori dei conti non di nomina statale, di proporre azione di responsabilità nei confronti degli amministratori;
- il Consiglio di amministrazione, le cui principali attribuzioni sono la nomina e la valutazione del Direttore generale, la definizione degli obiettivi strategici, la valutazione dell'andamento della gestione, l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo;
- il Presidente, il Vicepresidente e il Presidente onorario;
- il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi (due nominati, rispettivamente, dai Ministeri vigilanti e uno nominato dal Consiglio generale) e due supplenti di nomina ministeriale.

Come previsto dallo Statuto, l'ufficio di amministratore è gratuito e dà luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute.

La spesa complessiva per il Collegio dei revisori (compensi e gettoni di presenza) nell'esercizio in esame ammonta a € 17.701, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente (€ 17.546 nel 2012).

Per quanto riguarda il Direttore generale, come già detto nella precedente relazione, il suo incarico è stato rinnovato per ulteriori cinque anni, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 26 aprile 2010⁴. La sua retribuzione lorda è rimasta invariata rispetto al 2012 ed è pari ad € 255.000⁵.

La Corte non può non condividere quanto osservato dal MIUR con nota n. 3547 del 29 maggio 2014 circa l'esigenza che la Fondazione ponga in essere comportamenti che tengano conto del generale percorso di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica anche con riferimento ai livelli retributivi delle figure di vertice.

⁴ L'attuale Direttore generale è in carica dal luglio 2001 e ricopre ad interim anche una delle quattro posizioni dirigenziali.

⁵ Per il 2014 la Fondazione ha provveduto ad operare, a titolo cautelativo, una trattenuta sulla sua retribuzione per la parte eccedente i 240.000 euro, limite previsto dall'art. 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti della Fondazione è regolato, per i dirigenti, dal CCNL della Confederazione nazionale dei servizi⁶, mentre per gli impiegati è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge vigenti, da un Regolamento interno approvato dal CdA in data 16.09.2013.

Nella tabella che segue (tab. 5) è illustrata la variazione delle unità di personale nell'esercizio in esame, suddiviso per categoria e per tipologia di contratto applicato ai dipendenti.

Tab. 5

	2012	2013
Dirigenti	4	3
Impiegati	103	102
TOTALE	107	105
di cui: <i>full time</i>	85	88
<i>part time</i>	22	17
Contratti "a chiamata"	20	23
TOTALE	127	128

Nell'esercizio in esame, il numero del personale con contratto di lavoro dipendente (a tempo pieno o a tempo parziale) ha subito una diminuzione totale di 2 unità, mentre i contratti intermittenti ("a chiamata") sono aumentati di 3 unità. In totale, il personale in forza al 31 dicembre 2013 ammonta a 128 unità, 1 in più rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Nel prospetto seguente (tab. 6) viene riportato il costo complessivo del personale per l'esercizio in esame, comparato con l'esercizio precedente.

Tab. 6

	2012	2013	VAR. 2013/2012
Costi per il personale			
Salari e stipendi	3.227.654	3.200.351	-0,85%
Oneri previdenziali ed assistenziali	889.120	898.023	1,00%
Altri costi	2.101	18.852	797,29%
Trattamento di fine rapporto	217.255	220.465	1,48%
Costo totale (A)	4.336.130	4.337.691	0,04%
Costi della produzione (B)	9.787.158	8.739.509	-10,70%
Incidenza A/B	44,30%	49,63%	5,33%

⁶ Con decorrenza 22.12.2009 e scadenza 31.12.2013.

Si osserva che i costi per il personale sono rimasti stabili, sebbene nell'esercizio in esame si registri l'aumento di una unità di personale, con anzi una lieve diminuzione dei costi per salari e stipendi. L'incidenza sui costi di produzione passa dal 44 per cento al 50 per cento in ragione della diminuzione degli stessi (da €/mgl 9.787 nel 2012 a €/mgl 8.740 nel 2013). In netto aumento, infine, la voce "altri costi", che passa da € 2.101 del 2012 a € 18.852 del 2013.

Per quanto riguarda le consulenze e gli incarichi, nella tabella 7 se ne riporta il dettaglio dei costi, a confronto con l'esercizio precedente.

Tab. 7

ATTIVITÀ	2012	2013
Consulenza civilistica e fiscale	17.440	17.820
Consulenza legale amministrativa	30.000	30.000
Consulenza legale del lavoro	9.811	23.961
Assistenza procedimenti appalti pubblici	6.710	0
Contenzioso (amministrativo, civile, lavoro)	75.474	39.003
Procure e registrazione di atti	1.876	2.195
Registrazioni marchi	4.500	2.000
Elaborazione paghe e contributi	31.439	29.652
Legge 81/08 RSPP, medico del lavoro, formazione dipendenti, resp. amianto	4.000	10.625
Consulenza tecniche	52.100	37.920
Studio e ricerca archivi storici	21.670	20.730
Conservazione e restauro beni culturali	18.490	15.000
Prestazioni artistiche	9.920	32.032
Prestazioni educative	8.662	5.592
Traduzioni e interpretariato	1.934	1.175
Totale	294.026	267.705

Pur mantenendosi i costi in parola su livelli significativi, si osserva, nel confronto con l'esercizio precedente, un decremento di € 26.321 (pari all'8,95 per cento), per gran parte dovuto alla diminuzione delle consulenze per contenzioso, all'azzeramento dei costi per assistenza ai procedimenti appalti pubblici e alla diminuzione delle consulenze tecniche, che compensano l'aumento delle consulenze per le prestazioni artistiche e legali del lavoro.

4. Il conto economico

Nel prospetto che segue vengono esposte le risultanze del conto economico:

Tab. 8

(euro)

CONTO ECONOMICO	2012	2013	var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.074.234	4.624.277	13,50%
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-26.235	22.716	186,59%
Altri ricavi e proventi:			
- contributi in conto esercizio	4.274.308	3.675.825	-14,00%
- altri proventi	88.525	63.369	-28,42%
- utilizzo fondo contributi per investimenti	1.523.071	496.768	-67,38%
Totale valore della produzione (A)	9.933.903	8.882.955	-10,58%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materiale di consumo	309.361	333.278	7,73%
Per servizi	1.966.734	1.775.408	-9,73%
Per godimento beni di terzi	86.209	139.366	61,66%
Per il personale:			
- salari e stipendi	3.227.654	3.200.351	-0,85%
- oneri sociali	889.120	898.023	1,00%
- trattamento di fine rapporto	217.255	220.465	1,48%
- altri costi	2.101	18.852	797,29%
Totale costi del personale	4.336.130	4.337.691	0,04%
Ammortamenti e svalutazioni:			
- delle immobilizzazioni immateriali	936.606	376.753	-59,77%
- delle immobilizzazioni materiali	845.808	367.995	-56,49%
- svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	121.240	27.492	-77,32%
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.903.654	772.240	-59,43%
Accantonamento per rischi	57.553	483.553	740,19%
Altri accantonamenti	845.140	629.889	-25,47%
Oneri diversi di gestione	282.377	268.084	-5,06%
Totale costi della produzione (B)	9.787.158	8.739.509	-10,70%
Differenza tra val. e costi della prod.	146.745	143.446	-2,25%
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	1.472	1.190	-19,16%
Interessi ed altri oneri finanziari	-55.402	-52.386	5,44%
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-53.930	-51.196	5,07%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi	325.113	22.924	-92,95%
Oneri	-61.884	-19.393	68,66%
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	263.229	3.531	-98,66%
Risultato prima delle imposte	356.044	95.781	-73,10%
Imposte di esercizio	90.290	94.490	4,65%
Utile/perdita di esercizio	265.754	1.291	-99,51%

L'esercizio 2013 chiude con un utile di € 1.291, in forte calo rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione diminuisce, nel complesso, di €/mgl 1.051 per effetto prevalentemente della contrazione dei contributi in conto esercizio (da €/mgl 4.274 del 2012 a €/mgl 3.676 del 2013)⁷ e della diminuzione della voce "utilizzo del fondo contributi per investimenti" (da €/mgl 1.523 nel 2012 a €/mgl 497 nel 2013), solo parzialmente controbilanciata dall'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, che passano da €/mgl 4.074 del 2012 a €/mgl 4.624 del 2013).

Con riguardo a tale ultima voce, i ricavi da biglietteria e progetti educativi e formativi diminuiscono, a fronte di un incremento di quelli derivanti da mostre temporanee ed eventi e da attività di prestito, curatela e cessione diritti. Per il dettaglio sulla composizione dei ricavi propri e sull'andamento dei contributi in conto esercizio si rinvia al capitolo due.

A fronte della flessione del valore della produzione, anche i relativi costi diminuiscono per un importo pari a €/mgl 1.048, a causa, principalmente del decremento della voce ammortamenti e svalutazioni, che passa da €/mgl 1.904 del 2012 a €/mgl 772 del 2013. Tale voce si compone, per €/mgl 745, di ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e per €/mgl 27 di svalutazione crediti dell'attivo circolante.

Gli accantonamenti per rischi ammontano a € 483.553 e sono connessi, per € 430.000, ad una controversia di lavoro originatasi in esercizi precedenti (al netto di una riclassifica di € 4.000) e per € 57.553 per la vertenza con il Demanio per canoni di locazione relativi ad un deposito a Gallarate utilizzato dalla Fondazione dal 2007.

Nella voce "altri accantonamenti" – come già illustrato nella precedente relazione – sono registrati gli accantonamenti al fondo contributi per investimenti dello stato patrimoniale (per € 629.889), secondo un criterio contabile per cui gli enti non profit possono iscrivere tra i costi gli accantonamenti corrispondenti agli investimenti in beni ad utilità pluriennale soggetti ad ammortamento. Le corrispondenti quote di ammortamento relative agli investimenti acquisiti attraverso l'accantonamento al fondo sono riportate tra i ricavi alla voce "utilizzo fondo contributi per investimenti" ed ammontano, nel 2013 ad € 496.768 (€ 1.523.071 nel 2012).

⁷ Per quanto concerne il contributo ordinario da parte dello Stato è opportuno ricordare come la Fondazione abbia avviato un'azione in sede giudiziale contestando la diminuzione del contributo. Il 22 settembre 2014 è stato comunicato il dispositivo dell'ordinanza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione che hanno statuito la giurisdizione amministrativa per il contenzioso in essere.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali diminuiscono rispetto al consuntivo 2012 in quanto sono stati totalmente ammortizzati alcuni cespiti che nell'esercizio in oggetto hanno completato il proprio ciclo di vita.

In considerazione delle dinamiche sopra evidenziate, il risultato operativo, dato dalla differenza tra valore e costi della produzione, si mantiene sostanzialmente stabile, passando da € 146.745 nel 2012 a € 143.446 nel 2013.

Il saldo della gestione finanziaria risulta negativo per € 51.196 (€ -53.930 nel 2012), in lieve miglioramento sull'esercizio precedente. L'aumento degli interessi passivi su conti correnti (€ +4.488 sul 2012), dovuto agli oneri finanziari connessi alle anticipazioni bancarie, è controbilanciato dalla diminuzione delle commissioni sulle fidejussioni rilasciate a favore della Regione Lombardia, proporzionali al finanziamento in essere nel corso dell'esercizio⁸.

Un netto peggioramento (-99 per cento) è da rilevarsi nelle partite straordinarie, ancorché presentino un saldo positivo di € 3.531 (€ 263.229 nel 2012) riferito a componenti di reddito precedenti. In particolare la diminuzione dei proventi straordinari ha risentito dello storno dal fondo rischi dell'anno precedente per € 255.000, relativo ad alcune controversie di lavoro.

⁸ Si tratta del Fondo di ricostituzione infrastrutture sociali in Lombardia (FRISL), un finanziamento ventennale senza interessi messo a disposizione dalla Regione Lombardia da restituire in rate costanti. Le commissioni sulla fidejussione hanno natura finanziaria in quanto proporzionali al finanziamento in essere nel corso dell'esercizio.

5. Lo stato patrimoniale

Il prospetto che segue (tab. 9) mostra i risultati dello stato patrimoniale della Fondazione al termine dell'esercizio 2013, raffrontati ai dati dell'esercizio precedente.

Tab. 9

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	2012	2013	var. %
Immobilizzazioni			
immateriali	1.085.857	937.428	-13,67%
materiali	917.158	950.727	3,66%
finanziarie	3.093	3.168	2,42%
Totale	2.006.108	1.891.323	-5,72%
Attivo circolante			
Rimanenze prodotti finiti	235.075	257.792	9,66%
Crediti	3.511.502	3.865.835	10,09%
Disponibilità liquide	279.482	207.865	-25,62%
Totale	4.026.059	4.331.492	7,59%
Ratei e risconti	37.295	26.867	-27,96%
Totale attivo	6.069.462	6.249.682	2,97%
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Fondo di dotazione	103.291	103.291	-
Fondo contributi per investimenti	2.101.313	2.234.434	6,34%
Fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	1	-
Risultati portati a nuovo	-1.620.206	-1.354.452	16,40%
Risultato d'esercizio	265.754	1.291	-99,51%
Totale patrimonio netto	850.153	984.565	15,81%
Fondo per rischi e oneri	378.359	839.912	121,99%
Trattamento di fine rapporto	146.180	111.972	-23,40%
Debiti			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.726.589	3.540.841	-4,98%
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	686.643	760.884	10,81%
Totale debiti	4.413.232	4.301.725	-2,53%
Ratei e risconti	281.538	11.508	-95,91%
Totale passivo	5.219.309	5.265.117	0,88%
Totale passività e patrimonio netto	6.069.462	6.249.682	2,97%
Conti d'ordine (impegni)	793.023	910.233	14,78%

Le attività patrimoniali della Fondazione hanno fatto registrare, nel 2013, un lieve miglioramento passando da € 6.069.462 del 2012 a € 6.249.682 del 2013, dovuto principalmente ad un incremento dei crediti a breve termine (€ +354.333 sul 2012), riconducibile al mancato incasso entro l'esercizio del contributo ex lege n. 6/2000. Per contro, diminuisce il valore delle immobilizzazioni, per effetto della flessione di quelle immateriali (€ -148.429 sul 2012), solo parzialmente controbilanciato dall'incremento di quelle materiali (€ +33.569 sul 2012).

Più in dettaglio, la consistenza delle immobilizzazioni si incrementa per € 629.963 in particolare per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, quali la realizzazione di nuovi allestimenti e migliorie strutturali sull'immobile di proprietà del Comune di Milano concesso in comodato alla Fondazione. Quest'ultimo importo (€ 629.889), come già detto, figura in conto economico tra gli accantonamenti al fondo contributi per investimenti. Per contro le stesse subiscono un decremento per € 744.748 dovuto agli ammortamenti dell'anno, come meglio evidenziato nel prospetto seguente.

Tab. 10

VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali	al 31.12.12	incrementi	decrementi	al 31.12.13
consistenza	9.071.992	228.324	0	9.300.316
ammortamenti	-7.986.135	0	376.753	-8.362.888
totale	1.085.857	228.324	376.753	937.428
				0
Materiali				0
consistenza	7.256.360	401.564	0	7.657.924
ammortamenti	-6.339.202	0	367.995	-6.707.197
totale	917.158	401.564	367.995	950.727
Finanziarie	3.093	75	0	3.168
Totale materiali e immateriali	2.006.108	629.963	744.748	1.891.323

Come già evidenziato nella precedente relazione, la Fondazione agisce da tempo per modificare l'accordo con il Comune di Milano al fine di ottenere gli immobili in diritto di superficie anziché in comodato; operazione che consentirebbe di pervenire ad un accordo di programma con la Regione Lombardia per l'esecuzione dei lavori necessari nonché di individuare soggetti pubblici e privati interessati alla costruzione di nuovi spazi all'interno della cubatura disponibile.

L'attivo circolante mostra un incremento dovuto principalmente all'andamento dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo. Nel prospetto che segue (tab. 11) si riporta la composizione dei crediti, a confronto con l'esercizio precedente.

Tab. 11

Crediti	2012	2013	var. %
contributi da ricevere*	2.642.116	3.137.761	18,76%
clienti**	746.241	654.490	-12,30%
fatture da emettere e note di credito da ricevere	66.336	12.878	-80,59%
acconti e anticipazioni (Irap, fornitori, partner di progetto)	36.778	38.264	4,04%
crediti tributari	20.032	22.442	12,03%
Totale	3.511.502	3.865.835	10,09%

* Gli importi sono al netto della quota iscritta al fondo rischi su contributi da ricevere, che, per il 2013 ammonta a € 114.963 (€ 119.776 nel 2012).

** Gli importi sono al netto del fondo svalutazione crediti, che, per il 2013 ammonta a € 306.850 (€ 279.357 nel 2012).

L'incremento dei crediti per contributi da ricevere costituisce il riflesso del ritardo nell'erogazione dei contributi pubblici da parte dei partecipanti alla Fondazione, di cui s'è detto nel capitolo due. A riguardo occorre sottolineare come il contributo del MIUR relativo all'esercizio 2013 sia stato effettivamente erogato nel giugno 2014, mentre il contributo ordinario ex lege n. 105/1984 risulta erogato nel mese di novembre 2014.

Le disponibilità liquide, in calo del 26 per cento rispetto all'esercizio precedente, comprendono anche quota parte delle anticipazioni bancarie (queste ultime pari a €/mgl 1.275) e ammontano, nel 2013, a € 207.865 (€ 279.482 nel 2012).

La voce "ratei e risconti" comprende risconti attivi per € 26.867 (€ 37.220 nel 2012), composti principalmente dal rinvio di poste minori su servizi vari (polizze assicurative, utenze, canoni), buoni pasto non utilizzati (€ 12.549) e € 4.721 per il rinvio della quota di costo, di competenza dell'esercizio successivo, relativo alla commissione dovuta sulla fidejussione collegata al finanziamento ventennale FRISL della Regione Lombardia.

Nell'esercizio in esame il patrimonio netto della Fondazione si incrementa di € 134.412 sul 2012. Questa variazione è principalmente dovuta all'aumento per € 133.121 del fondo contributi per investimenti, che permette, come già detto, la sospensione dei costi capitalizzati (costi ad utilità pluriennale) e dei relativi ricavi.

I beni di interesse storico e degli oggetti d'arte, iscritti a bilancio per l'importo simbolico di 1 euro, è indicato nella nota integrativa – come nell'esercizio precedente – al valore di stima di € 35.995.138, di cui € 23.586.909 riferiti alle collezioni storiche, € 9.294.229 agli oggetti d'arte, € 3.114.000 ai beni librari.

Il Fondo rischi e oneri è stato incrementato nel 2013 per € 461.553, a seguito dell'accantonamento per € 483.553 di cui s'è detto e dell'utilizzo di € 22.000.

I debiti, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue (tab. 12), mostrano un decremento complessivo del 2,53 per cento.

Tab. 12

DEBITI	2012	2013	var. %
Regione Lombardia - FRISL	730.852	808.210	10,58%
Banche	1.602.921	1.275.875	-20,40%
Fornitori	625.784	816.206	30,43%
Fatture da ricevere	141.259	82.409	-41,66%
Tributari	147.593	127.405	-13,68%
Previdenziali	318.475	305.293	-4,14%
Retribuzioni	570.717	494.775	-13,31%
Anticipi da clienti	231.571	329.945	42,48%
Collegio dei revisori	44.060	61.606	39,82%
Totale	4.413.232	4.301.725	-2,53%

Le voci che incidono maggiormente sul totale sono i debiti a breve verso istituti di credito, diminuiti del 20,4 per cento rispetto all'anno precedente e i debiti commerciali (aumentati del 30,43 per cento). Si segnala, inoltre, che la rata FRISL, di cui prima s'è detto, va scissa in una quota di € 47.326 da rimborsare entro l'esercizio successivo e la restante, per € 760.884, oltre l'esercizio successivo e che i debiti verso il personale dipendente comprendono € 229.022 per ferie maturate e non godute.

Nei conti d'ordine sono ricompresi gli impegni nei confronti dei dipendenti per il TFR versato al Fondo tesoreria INPS, per un importo di € 910.233.

Considerazioni finali

Sotto il profilo ordinamentale il 2013 è stato caratterizzato dall'attuazione delle nuove norme statutarie, che prevedono, tra l'altro, un Consiglio generale, costituito dai rappresentanti di tutti i partecipanti alla Fondazione e un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri, nonché la costituzione, in luogo del Comitato scientifico, di un Consiglio scientifico, con compiti di indirizzo.

Quanto alle attività istituzionali svolte dal Museo nell'esercizio in esame, è proseguito l'impegno sui temi della scienza e della tecnologia in rapporto ad aspetti sociali di primaria rilevanza quale la salute, il benessere, l'energia e la sostenibilità. Missione perseguita attraverso la programmazione di esposizioni permanenti, mostre temporanee, attività educative ed eventi culturali, la ricerca. La relazione sulla gestione posta a corredo dei documenti di bilancio espone in dettaglio le attività svolte con le iniziative appena ricordate e con altre sempre coerenti con i fini istituzionali e ad essa si fa pertanto rinvio per approfondimento.

Dal lato della gestione economico-patrimoniale, ancorché l'avanzo di esercizio mostri una flessione in rapporto con il 2012, non sembrano emergere elementi di preoccupazione, tenuto conto che il risultato della gestione caratteristica si mantiene nel 2013 sui valori del precedente esercizio.

A questo risultato concorre il positivo andamento delle entrate derivanti dai ricavi delle vendite e delle prestazioni che si attestano nel 2013 su 4,6 milioni con un incremento di oltre 0,5 milioni sul precedente esercizio.

L'analisi estesa all'ultimo quinquennio mostra come i proventi derivanti dall'attività propria del Museo si collocano mediamente sul 42,23 per cento del valore della produzione, mentre i contributi derivanti dal settore pubblico (al netto delle erogazioni liberali) si attestano su una percentuale media del 41,29 per cento.

Un qualche rilievo riveste anche la quota dei progetti finanziati da soggetti privati (partnership con aziende private o sotto altre forme di interventi), che, nell'esercizio in esame ammonta a € 948.165 (464.237 nel 2012).

A fronte della diminuzione dell'utile d'esercizio, il 2013 chiude con un risultato operativo, dato dalla differenza tra valore e costi della produzione, come già detto, sostanzialmente stabile (da € 146.745 nel 2012 a € 143.446 nel 2013).

Il totale delle attività patrimoniali si incrementa per € 180.220, come anche il patrimonio netto, che passa da € 850.153 a € 984.565 con un aumento del 15,8 per cento sul precedente esercizio.

